Scritto da a.pl.
Lunedì 20 Maggio 2013 19:39



AVELLINO – Hanno parlato del «problema casa», declinato nelle sue tante sfaccettature, gli otto candidati in corsa per la poltrona di primo cittadino nella città capoluogo. L'hanno fatto questo pomeriggio nel corso di un forum promosso dall'Unia, sindacato unitario nazionale degli inquilini assegnatari, che si è svolto al centro sociale «Samantha Della Porta» di Avellino, moderato dal giornalista Luigi Basile.

Le richieste dei segretari provinciale e regionale del Sunia, Costantino D'Agostino e Antonio Giordano, hanno a che fare con la messa in sicurezza degli alloggi; la sostituzione dei prefabbricati pesanti e la qualità degli alloggi che andranno a riqualificarli; con il rispetto della legalità e la revisione degli estimi catastali. Su quest'ultimo punto hanno espresso tutti parere positivo: «Perché ha generato una ingiustificata diseguaglianza sociale».

Paolo Foti (Pd) ha definito quello abitativo «un problema gestito malissimo dalle amministrazioni locali e dall'Iacp» e ha assicurato che, se dovesse essere eletto, «partirà proprio dalla risoluzione delle emergenze», provando a «intercettare i fondi europei 2014-2020 necessari a una riqualificazione». Virgilio Cicalese (Impegno Civico), s'è detto «pronto ad assumersi ogni responsabilità per la manutenzione e riqualificazione del patrimonio di edilizia popolare pubblica». Le case di proprietà del Comune sono «insufficienti a soddisfare le 480 famiglie attualmente in graduatoria», ha ricordato Costantino Preziosi (Udc). La prima cosa che ha intenzione di fare, se dovesse vincere le elezioni, è «accedere ai fondi regionali per costruire altri 500 alloggi e stilare un serio programma per lavori ordinari e straordinari».

S'è soffermata sulla questione sgomberi la candidata del Movimento 5 Stelle, Tiziana Guidi: «Attenzione - ha avvertito - a quelli eseguiti senza cognizione: c'è gente che viene sfrattata per morosità incolpevole, mentre andrebbe tutelata». Tutela che potrà avvenire solo dopo aver censito tutti gli assegnatari e gli effettivi occupanti: «Un'operazione che non è mai stato fatta, nonostante ci provò per prima una commissione istituita dalla prima giunta guidata da Antonio Di Nunno», ha detto Nicola Battista (Pdl), che in quel Consiglio comunale era presente.

Assente Giancarlo Giordano, «Per cambiare Avellino» è stata rappresentata dalla candidata al Consiglio comunale Marika Borrelli. La giornalista e scrittrice ha sottolineato «l'invivibilità di una città come Avellino», che «va migliorata prima di tutto sotto l'aspetto dell'accessibilità» perché una «città vivibile e civile è rispettata dai residenti».

Per riqualificare gli alloggi comunali, Gianluca Festa («Davvero») ha rinnovato la proposta di una società patrimoniale «Avellino Valorizza», che «avrà il compito di acquisire l'intero patrimonio pubblico e gestirlo in modo virtuoso e fruttuoso». Ha chiuso il forum l'intervento di Sergio Trezza (Movimento Civico per Avellino), che per risolvere il problema casa ha proposto di «destinare il 30% delle risorse comunali alle politiche abitative» invertendo l'attuale trend che prevede nel capitolo casa «soltanto il 5% delle risorse». Inquilini e assegnatari aspettano fiduciosi.